



di Fernando Fratarcangeli - fernando.fratarcangeliraropiu@gmail.com

## MINA made in Germany

**Fra tutti i mercati esteri, europei e internazionali che si sono occupati della produzione discografica di Mina, in primo piano troviamo la Germania che inizialmente, nel '62, ospitò la cantante nel momento in cui in Italia era stata bandita per scelte del tutto personali che andavano contro un certo bigottismo comune, debuttando con un 45 giri "numero uno" in classifica: *Heißer Sand*.**

**P**rima di allora il pubblico tedesco aveva conosciuto Mina per l'incisione de *Il cielo in una stanza* che aveva pubblicato la casa discografica Ariola nel 1960. Nel contempo, in Italia la cantante era diventata stella di prima grandezza e vedette incontrastata della nostra televisione. Il 45 giri *Il cielo in una stanza* aveva infatti battuto ogni record di vendita, e di conseguenza il regista Antonello Falqui l'aveva fortemente voluta nel cast dello show del sabato sera *Studio Uno* del '61. Anche il cinema, seppure quello minore ma di cassetta, quale quello dei "musicarelli", se la contendeva. Poi qualcosa si inceppa. Si inizia dapprima con qualche insinuazione di carattere sentimentale parlando di una sua relazione con un uomo sposato, l'attore Corrado Pani, poi via via la notizia diventa pubblica: "Mina è incinta". Una ignobile presa di posizione censoria da parte dell'allora direttore generale della Rai Ettore Bernabei che da poco aveva assunto i poteri di dirigente

televisivo, sentenza che la ventiduenne cantante cremoneese deve restare fuori dagli schermi televisivi. La sua piccola casa discografica, la Italdisc di Davide Matalon, che deve tutta la sua fortuna commerciale alla cantante, continua a farle incidere dischi. E' chiaro però che senza la spinta promozionale della televisione la sua carriera registra una brusca frenata. Il pubblico però non la tradisce e continua ad amarla, anzi, l'ama ancora di più per il coraggio che ha dimostrato mettendo la sua gioia di essere mamma davanti alla carriera. Sicuramente lo si deve un po' anche a lei se da quel momento la cosiddetta figura di "ragazza-madre" non è più vista in una prospettiva del tutto negativa. A cercarla è il dirigente della casa discografica tedesca Polydor che propone a Mina di incidere due brani di autori locali da immettere sul mercato. La canzone principale del 45 giri si intitola *Heißer Sand* (*Sabbia rovente*) del compositore e direttore d'orchestra Werner Scharfenberger su testo di Kurt Feltz.